

Graphic novel In «Shades of blue» (edizioni PaginaUno) Marco Ceruti esplora luoghi e atmosfere omaggiando la musica e il grande cinema anni Cinquanta

Jazz e saudade, storie a fumetti per raccontare la malinconia

Il volume



Il libro di Marco Ceruti, *Shades of blue*, è pubblicato da PaginaUno (pagine 110, € 19,50)

di **Luca Zanini**

Come si può scoprire un disegnatore e poi lasciarlo al mondo della pubblicità per quasi 40 anni? Accade nel mondo dell'editoria dei fumetti: percorsi di vita e lavoro diversi, svolte improvvise portano i professionisti ad allontanarsi dalla carta stampata. Eppure a volte ritornano. Così accade per Marco Ceruti, classe 1958, milanese d'adozione, che negli anni Ottanta aveva debuttato sul giornale per ragazzi «Corrier Boy» (Rizzoli). Poi una carriera da illustratore e *visualizer* per le maggiori agenzie di

pubblicità — realizzando storyboard, layout e animatic — e da animatore e videomaker per il cinema. E oggi un libro: *Shades of blue* (edizioni PaginaUno), collezione di tre graphic novel. Quasi un debutto, dunque, per questo talentuoso e a lungo trascurato autore, che in poche pagine, però, conquista il lettore.

Tre storie e tre stili — dal fotorealismo al realismo della scuola comics franco-belga — con un comune denominatore: il *blue* inteso come *feeling blue*, vivere uno stato d'animo che varia tra la malinconia e la *saudade*. Le tre storie disegnate da Ceruti esplorano in

modo diverso il significato dell'esistenza, guidandoci tra i dubbi che la vita ci pone: realtà o finzione, sogno o incubo? Se il pianista jazz afroamericano protagonista di *Angel Eyes* aspetta il suo incontro con un angelo in un locale sulla Senna nel 1960, il chitarrista di



Dettaglio di una tavola di Ceruti

All the things you are — che si trova improvvisamente a vivere una vita non sua — fa i conti con quello che avrebbe potuto essere il suo mondo se avesse avuto più coraggio, mentre la giovane al centro del racconto *S'Wonderful* interpreta il ruolo di una donna disorientata da un futuro distopico, dove androidi sempre più sofisticati vanno sostituendosi agli umani.

Da Parigi a Rio de Janeiro a Milano, i luoghi cambiano, il mood è lo stesso, il disegno affascina. Chi fosse interessato al libro troverà un motivo in più per acquistarlo in un piccolo particolare: *Angel*

Eyes non è inedito, si può leggere anche come ebook. Nel 2016, infatti, è stato protagonista di un esperimento interattivo portato a BookCity. La piccola start-up Soledad ne aveva fatto un caso di fumetto digitalizzato. L'atmosfera delle tavole — già due anni fa trasformate in immagini digitali per una App in vendita su iTunes Store e Android Google Play Store — è un omaggio al jazz ma anche alla fotografia del grande cinema classico in bianco e nero degli anni Cinquanta e Sessanta. Una vicenda di emozioni e sentimenti, di amore e amore per la musica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

